



Cibo Celebrato il riconoscimento Unesco

L'iniziativa della delegazione lucchese dell'Accademia Italiana della Cucina

Lucca Con una serata all'insegna della tradizione, della convivialità e dell'identità culturale, la delegazione di Lucca della **Accademia Italiana della Cucina** ha celebrato il riconoscimento ottenuto dalla cucina italiana da parte dell'Unesco di Patrimonio immateriale culturale dell'umanità, con una conviviale ecumenica straordinaria, promossa dal presidente nazionale Paolo Petroni contemporaneamente in tutte le delegazioni italiane ed estere. L'evento si è tenuto al ristorante Carbone di via Michele Rosi.

Nel suo indirizzo di saluto ai numerosi soci partecipanti

il delegato Giancarlo Nolledi ha ringraziato i rappresentanti dei Comuni, facenti parte del territorio di competenza della delegazione lucchese intervenuti: il sindaco di Lucca Mario Pardini, di Capannori Giordano Del Chiaro, di Montecatone Marzia Bassini accompagnata dall'assessora al turismo Giulia Centoni, di Pescaglia Andrea Bonfanti, l'assessore all'urbanistica e all'ambiente di Porcari Simone Giannini.

Protagonista della serata anche la tavola, con un menù ispirato alla tradizione lucchese e arricchito dalla creatività dello chef Andrea Polidori: dalla garmugia ai tordelli,

fino alla rosticciana in umido con olive amare. In chiusura, tiramisù e frittelle, in omaggio alla ricorrenza di San Giuseppe.

Ottimo anche l'abbinamento del vino: Lippo della Villa Sardini, il cui acquisto consente di contribuire ad un progetto a sostegno di giovani affetti da neurodiversità.

Tra una portata e l'altra, spazio alla riflessione sul significato del riconoscimento Unesco, con relazioni dei componenti la Consulta della delegazione Vittorio Armani e Francesco Andreini, sul valore e sul significato del riconoscimento dell'Unesco alla nostra cucina, arrivato al

termine di un percorso lungo e articolato, con il sostegno oltre che dalla Accademia anche dalla Rivista della Cucina Italiana e dalla Fondazione Artusi. Mentre la past delegata Daniela Clerici ha svolto una lettura critica del libro scritto dai giornalisti Alberto Guidi e Daniele Soffiati dal titolo provocatorio "La cucina italiana non esiste".

La motivazione del riconoscimento, riportata anche nel retro del menù della serata, evidenzia "il suo valore sociale e culturale, per la convivialità, per la varietà regionale, per la sostenibilità e la trasmissione dei saperi tra generazioni".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Terzo da destra Giancarlo Nolledi, delegato di Lucca dell'Accademia Italiana della Cucina

Traguardo

La cucina italiana è stata riconosciuta dall'Unesco Patrimonio immateriale culturale dell'umanità



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005218-IT0AJE